

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

PRIMA LETTURA (Ez 34,11-12.15-17)

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascерò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascерò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.

Ad acque tranquille mi conduce. R.

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome. R.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca. R.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni. R.

SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-26.28)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. *Parola di Dio*

VANGELO (Mt 25,31-46)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli

risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”. Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”. Anch'essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me”. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna». *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

Il peccato più grande? Smarrire lo sguardo di Dio

Avevo fame, avevo sete, ero straniero, nudo, malato, in carcere... Dal Vangelo emerge un fatto straordinario: lo sguardo di Gesù si posa sempre, in primo luogo, sul bisogno dell'uomo, sulla sua povertà e fragilità. E dopo la povertà, il suo sguardo va alla ricerca del bene che circola nelle vite: mi hai dato pane, acqua, un sorso di vita, e non già, come ci saremmo aspettati, alla ricerca dei peccati e degli errori dell'uomo. Ed elenca sei opere buone che rispondono alla domanda su cui si regge tutta la Bibbia: che cosa hai fatto di tuo fratello? Quelli che Gesù evidenzia non sono grandi gesti, ma gesti potenti, perché fanno vivere, perché nascono da chi ha lo stesso sguardo di Dio. Grandioso capovolgimento di prospettive: Dio non guarda il peccato commesso, ma il bene fatto. Sulle bilance di Dio il bene pesa di più. Bellezza della fede: la luce è più forte del buio; una spiga di grano vale più della zizzania del cuore. Ed ecco il giudizio: che cosa rimane quando non rimane più niente? Rimane l'amore, dato e ricevuto. In questa scena potente e drammatica, che poi è lo svelamento della verità ultima del vivere, Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini, da arrivare fino a identificarsi con loro: quello che avete fatto a uno dei miei fratelli, l'avete fatto a me! Gesù sta pronunciando una grandiosa dichiarazione d'amore per l'uomo: io vi amo così tanto, che se siete malati è la mia carne che soffre, se avete fame sono io che ne patisco i morsi, e se vi offrono aiuto sento io tutte le mie fibre gioire e rivivere. Gli uomini e le donne sono la carne di Cristo. Finché ce ne sarà uno solo ancora sofferente, lui sarà sofferente. Nella seconda parte del racconto ci sono quelli mandati via, perché condannati. Che male hanno commesso? Il loro peccato è non aver fatto niente di bene. Non sono stati cattivi o violenti, non hanno aggiunto male su male, non hanno odiato: semplicemente non hanno fatto nulla per i piccoli della terra, indifferenti. Non basta essere buoni solo interiormente e dire: io non faccio nulla di male. Perché si uccide anche con il silenzio, si uccide anche con lo stare alla finestra. Non impegnarsi per il bene comune, per chi ha fame o patisce ingiustizia, stare a guardare, è già farsi complici del male, della corruzione, del peccato sociale, delle mafie. Il contrario esatto dell'amore non è allora l'odio, ma l'indifferenza, che riduce al nulla il fratello: non lo vedi, non esiste, per te è un morto che cammina. Questo atteggiamento papa Francesco l'ha definito «globalizzazione dell'indifferenza». Il male più grande è aver smarrito lo sguardo, l'attenzione, il cuore di Dio fra noi.

p. Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 26 Novembre – Solennità di Cristo Re

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Alle 18 incontro comunitario sul Vangelo e a seguire cena condivisa.

Lunedì 27 Novembre

Alle 20.45 si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Martedì 28 Novembre

Alle 21 si riunisce la Comunità Capi Scout

Mercoledì 29 Novembre

Alle 17.30 in circolo prove del coro dei bimbi.

Inizio della Novena dell'Immacolata; reciteremo il Rosario:

lunedì – mercoledì – venerdì: alle 18

martedì – giovedì: alle 9

sabato: alle 17.30

Giovedì 30 Novembre – FESTA DI SANT'ANDREA

Santa Messa alle ore 20.

Sabato 2 Dicembre

Dalle 9.30 alle 12.30 a San Giovanni, in p. Garibaldi 3 (Palazzo Fanin), Open Day della nostra Scuola Media.

Domenica 3 Dicembre – INIZIO DELL'AVVENTO e FESTA DELLA FAMIGLIA

Alla Messa delle 11.15 ricorderemo le coppie che nel 2017 festeggiano un anniversario significativo del loro matrimonio: 1° - 10° - 25° - 30° - 35° - 40° - 45° - 50° - 55° - 60° e oltre. Dopo la Messa ci sarà il pranzo comunitario per radunarci assieme e fare festa con e per le nostre famiglie. Per aderire al pranzo è richiesta la conferma entro giovedì 30 Novembre. Costo del pranzo 20€ per gli adulti; 12€ per i ragazzi sotto i 16 anni; gratis i bambini sotto i 6 anni.

E' già disponibile, in segreteria, l'agenda del 2018 per segnare le intenzioni delle S.Messe

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 27 Novembre ore 18.30: Def. Ramazzotti Cesarino e Zambelli Enzo

Martedì 28 Novembre ore 8.30: Def. Pizzi Luigi

Mercoledì 29 Novembre ore 18.30: Def. Pizzi Ida

Giovedì 30 Novembre ore 20: Def. parroci e sacerdoti santagatesi

Venerdì 1 Dicembre ore 18.30: Def. Cioffi Lucia

Sabato 2 Dicembre ore 18: Def. Sassoli Armando e Margherita

Domenica 3 Dicembre ore 8.30: Pro popolo

ore 10: Def. Vainer Borsari e Massimo Moretti

ore 11.15: FESTA DELLA FAMIGLIA